

Tavola IX. - *DYPsis HILDEBRANDTII*. Parte apicale di una pianta e spadice intero della forma a foglie pennatisette. (Dal N. 3829 di Hildebrandt nell'Erb. de Candolle).

Tavola X. - *DYPsis HILDEBRANDTII*, forma *SIMPLICIFRONS*. La sommità di una pianta intera. (Da esemplare di Myre de Vilers nell'Erb. di Parigi).

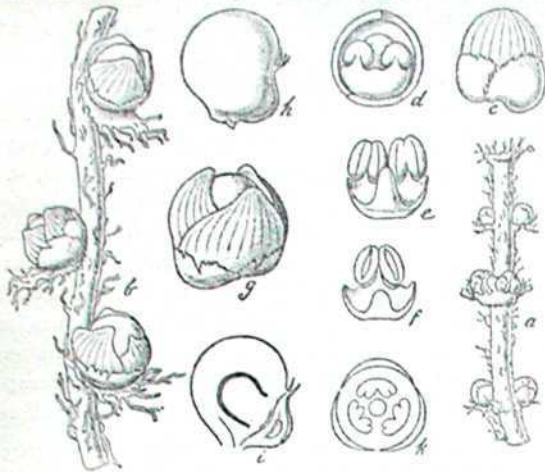


Fig. 8. - *Dypsis Hildebrandtii*: a, porzione di un ramoscello portante glomeruli di fiori ancora giovani; b, porzione di un ramoscello con fiori femmine bene sviluppati; c, fiore maschio; d, fiore maschio al quale è stato tolto il calice e due petali per mostrare l'androceo in posto; e, sezione longitudinale dell'androceo; f, sezione della cupola formata dalla base dei filamenti con uno stame intero e mostrante lateralmente a questo, sull'orlo della cupola, i rudimenti di un secondo verticillo di stami; g, fiore femmineo con ovario in via di sviluppo; h, ovario; i, sezione longitudinale dell'ovario; k, diagramma del fiore maschio. Le figure sono tutte assai ingrandite, quelle d-i circa 15 diam.

### *Dypsis Mocquersiana* Becc.

TAVOLE XI-XII.

*Trichodypsis Mocquersiana* Becc. in Engl. Bot. Jahrb. XXXVIII (1906), 15.

Di piccole dimensioni.

*Foglie* semplicemente flabellato-forcate o con pochissimi segmenti: nell'insieme a contorno oblungho, cuneato ed acuto alla base e decorrente in un breve picciolo. Una foglia, che è semplicemente forcata, ha un picciolo brevissimo, lungo 2 cm. e nell'insieme è lunga 42 centim. e larga 15 cm.: è percorsa da circa 12 nervi primari o costole per lato, ed è divisa in due grandi lobi soltanto, lunghi questi quanto la metà della intera foglia e separati da un seno molto acuto; i lobi vanno gradatamente restringendosi in alto con una curva leggermente falcata e si terminano in una punta assai larga, acutamente ma non molto profondamente inciso-dentata. Un'altra foglia nell'insieme è lunga 60 cm.: il suo lembo non ha che due segmenti opposti, falciformi con larghissima base, acuminati, separati dal flabello terminale per un tratto di rachide a nudo lungo pochi centimetri; il flabello è formato da 2 segmenti larghi 3 cm. e lunghi 30 cm., uniti per la base e terminati all'apice nel modo già descritto per i lobi della foglia semplice: alla base il lembo è molto gradatamente cuneato e scorre lungo il picciolo. Il picciolo è lungo pochi centimetri, strettamente alato ai lati, scavato a doccia di sopra e con un angolo ottuso di sotto: se non esistesse l'interruzione del rachide a nudo questa foglia divisa sarebbe identica a quella semplicemente forcata: siccome poi i segmenti terminali hanno 5-6 costole per ognuno e 6-7 ne hanno quelli basilari, così tanto la foglia semplice quanto quella divisa hanno il medesimo numero di nervi primari; questi sono assai forti e molto acuti di sopra, assai tenui di sotto, dove però portano alcune strettissime e lunghe pagliette scariose color

ruggine; nella pagina inferiore i nervi più forti alternano colle costole prominenti superiormente, ed ivi sono indicati da un superficiale solco; tutto il lembo è di consistenza cartacea: di sopra è glabro, di sotto è cosperso di assai fitte e piccole squamule ferruginose; i nervi secondari sono assai distinti nella pagina inferiore, tanto da comunicarle l'apparenza striata, e sono meno apparenti in quella superiore.

*Spadice* gracile, lungo nell'insieme 40-50 cm., paniculiforme, con la parte assile relativamente robusta e rigida, dritta e non sinuosa, terete, di circa 4 mm. di diametro in basso, densamente coperta di peluria ramentacea, ferruginosa, ricciuta; la pannocchia è portata da una parte indivisa o pedunculare lunga circa 20 cm., ed intieramente guainata da due spate complete: è molto angusta, cupressiforme, non molto densa, formata da vari rami patentissimi od anche deflessi, nascenti dall'ascella di una minutissima brattea; i rami più bassi sono lunghi 5-6 cm. e divisi in 2-4 ramoscelli patenti; la maggior parte però sono semplici e lunghi 3-5 cm., filiformi, subulati, rigidi, leggermente sinuosi fra un glomerulo e l'altro, peloso-ramentacei, subtereti, con i glomeruli dei fiori superficiali (non in scrobicoli), disposti a spirale; i glomeruli hanno una brattea comune triangolare acuta ed acuminata, non barbata nè al margine nè in punta; le due bratteole del fiore ♀ sono grandi, più lunghe della brattea comune, sottilmente membranaceo-essuche, sepaloides, avvolgenti completamente il fiore ♀ in boccio al momento che i ♂ sono ben formati; di esse una è fortemente barbata all'apice, l'altra è cucullata; anche la bratteola del fiore ♂ è grande, sepaloides, simile a quella del fiore ♀, e come una di queste barbata all'apice.

*Fiori* ♂ minutissimi, larghi (quando completamente evoluti) 1 mm., latamente ovoidei; sepalii sottilmente membranacei, jalini al margine, imbricati, carenati sul dorso, non calcarati in basso, lacerti sul contorno e ± ciliato-barbati all'apice; il sepalio esterno è ciliato molto più conspicuamente degli altri, ed i suoi cigli sorpassano la corolla; petali cimbiformi, striati all'esterno, circa il doppio più lunghi dei sepalii (non tenendo conto delle ciglia). Androceo formato da 3 stami fertili oppositipetali e da 3 conspiciui staminodi; questi sono della metà più corti degli stami fertili, e portano una assai grande antera abortiva subreniforme; tutti gli stami hanno i filamenti riuniti alla base in una bassa cupola ed hanno inoltre una breve parte libera; le antere fertili sono quasi più larghe che alte ed hanno le loggie turgescanti, deiscienti dal lato interno ed attaccate lungo tutto un lato al connettivo, il quale si allarga in una piccola prominenzia ottusa al di sopra di esse. Il rudimento d'ovario è piccolo, depresso-conico.

*Fiori* ♀ globosi, di 1,5 mm. di diametro con l'apice brevemente conico; sepalii imbricati, concavi, molto larghi, un poco attenuati in punta, ciliato-barbati, sottilissimi, membranacei, rotondati sul dorso; petali circa il doppio più lunghi dei sepalii (non considerando la punta ciliato-barbata di questi), larghissimi ed imbricati alla base, molto bruscamente ristretti in punta triangolare valvata, fortemente striato-costulati all'esterno; staminodi minutissimi dentiformi; ovario globoso-gibboso con 3 stigmi eccentrici assai lunghi, subulati.

*Frutti* (immaturi) corniculati, ossia stretti e lunghi (lunghezza 12 mm. e larghi 2 mm.), cilindracei, leggermente curvi od un poco sigmoidei coll'apice ottuso.

Abita nelle foreste dell'interno della Baia d'Antongil in *Maroa* (Mocquers N. 333 nell'Erb. de Candolle (esemplare con fiori ♂ non ancora aperti e foglie semplicemente forcate) ed a *Nosy Mangabé*, grande

isola montagnosa situata proprio nel fondo della baia d'Antongil (A. Mocquerys N. 419 nell' Erb. de Candolle).

Rassomiglia molto per l'aspetto e le dimensioni alla *Dyopsis Lancaena*, e come questa ha le parti dello spadice peloso-ramentose; ma non ostante questa grande rassomiglianza ne differisce essenzialmente per il suo androceo molto simile a quello della *Dyopsis glabrescens*, vale a dire con 3 stami abortivi molto sviluppati. Singolari sono le 2 brattee del fiore ♀ e quelle del fiore ♂ che sono sepaloidee, grandi e lungamente ciliato-barbate sul contorno, mentre la brattea comune non ha tali appendici.

Della *D. Mocquerysiana* non ho visto che il frutto giovane, il quale rassomiglia a quello della *D. forficifolia* quando si trova nel periodo vegetativo corrispondente, sebbene nella prima sia un poco più allungato; è probabile però che anche il frutto maturo della *D. Mocquerysiana* sia ellittico-allungato.

Tavola XI. - *DYOPSIS MOCQUERYSIANA*. Una foglia ed uno spadice intero in fiore della forma a foglie indivise. (Mocquerys N. 333 nell' Erbario de Candolle).

Tavola XII. - *DYOPSIS MOCQUERYSIANA*. Foglia divisa con due segmenti e spadice intero in fiore. (Mocquerys N. 419 nell' Erbario de Candolle).

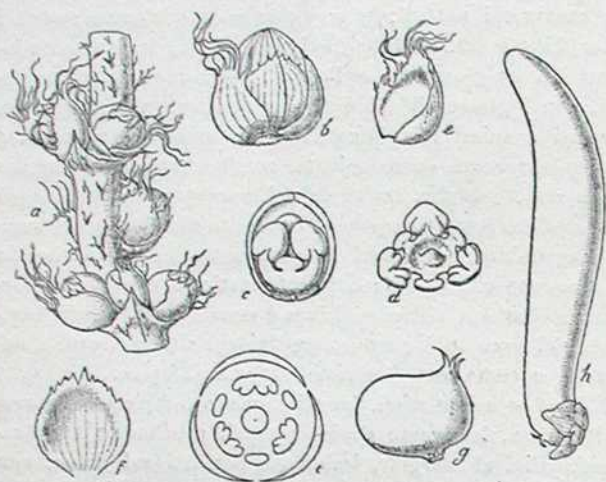


Fig. 9. - *Dyopsis Mocquerysiana*: a, porzione di ramoscello fiorifero; b, fiore ♂; c, fiore ♂ mancante del calice e di due sepali mostrante l'androceo al posto; d, androceo visto dall'alto; e, sepalto alterno del fiore ♂; f, sepalto interno; g, ovario; h, giovane frutto; i, diagramma del fiore ♂. La fig. a ingr. 15 diametri; le fig. b, c, d, e, f, g ingr. 30 circa diam.; la fig. h ingr. 7 diam.

### *Dyopsis glabrescens* Becc.

TAVOLA XIII.

*Trichodypsis glabrescens* Becc. in Engl. Bot. Jahrb. XXXVIII (1906), 15.

Palma gracilissima: per l'aspetto generale, per le dimensioni e per le foglie molto simile alla *Trichodypsis Hildebrandtii* Baill., ma senza i caratteristici cigli al margine delle brattee sorreggenti i glomeruli dei fiori. Fusto nudo di 7 mm. di diametro.

Foglie ravvicinate in numero di 5-6 all'apice del fusto, piccole, lunghe 30-35 cm. (compreso il picciolo ma non la vagina). Vagina tubulosa, cilindracea, sottilmente coriacea, finamente striata per il lungo, quasi scabridula, troncata molto obliquamente alla bocca, provvista ai lati del picciolo (nelle foglie più giovani) di due orecchiette strette e lunghe sino 2 cm., membranaceo-fibroso-marcescenti e poi decidue. Picciolo breve, lungo 2-3 cm., 3-gono, piano di sopra, rotondato di sotto, assai fortemente striato per il lungo. Rachide pure fortemente striato e con un angolo assai rilevato di sotto ed uno acutissimo di sopra. Lembo nell'insieme assai latamente trigono-cuneato, con la base acuta a mala pena decorrente sul picciolo, profondamente

forcato in alto, molto inegualmente diviso in pochi segmenti (5-6, compresi i 2 terminali) fra loro alterni o subopposti e decorrenti l'uno sull'altro, con spazi di rachide a nudo lunghi solo 1-2 cm.; i segmenti sono papiracei, opachi sulle due faccie, tutti lunghi e stretti (larghi 1-3 cm., lunghi 20-28 cm.) percorsi da 2-5 costole a seconda della larghezza loro: i 2 terminali larghi 12-15 mm., e provvisti di 2-3 costole, dritti, tanto larghi in basso quanto poco sotto l'apice, che è leggermente ristretto, troncato e denticolato: detti 2 segmenti formano un profondo V coi lati dritti (non sigmoidei) e giungente sin presso il mezzo della fronda, se non l'oltrepassano; i segmenti intermedi sono pure a lati quasi paralleli e dritti e con tanti piccoli e stretti denti all'apice quante sono le costole da cui sono percorsi; i segmenti basilari, che spesso sono i più grandi di tutti, da una base larga non sigmoidea si assottigliano verso l'alto in una punta leggermente falcata ed acuminata; le costole sono molto acute e rilevate di sopra ed assai meno forti di sotto; frammezzo alle costole scorrono vari nervi secondari assai tenui, più rilevati di sotto che di sopra; i margini sono sottili e non rinforzati da alcun nervo.

Spadici nascenti dal di dentro della guaina della rispettiva fronda, lunghi quasi quanto questa (almeno nel momento che di poco precede l'apertura dei fiori ♂): sono gracili, semplicemente ramosi, formano una piccola e molto bassa pannocchia ovale, che è lunga circa 12 cm. ed è portata da una lunga e gracile parte indivisa, la quale è leggermente compressa ed in gran parte vaginata da due spate. Le spate sono molto allungate, tubolose, non molto strettamente guainanti, membranacee, essuche, cinnamomee, leggermente conperse di piccolissime e rade squamule, del resto glabre, striolate per il lungo: l'esterna è compressa, bicarenata; l'interna sorpassa lungamente l'esterna ed apparentemente è il doppio più lunga di questa, perchè inserita più in alto. Oltre alle due spate complete si trova in alto un'altra spata rudimentaria corta, larga, acuminata, abbracciante in basso. I ramoscelli sono filiformi, lunghi 4-7 cm., gracilissimi, eretto-subfastigiati, nascenti all'ascella di una brattea triangolare acuminata: sono cilindracei, leggermente sinuosi e sotto forte lente appaiono molto minutamente e densamente papillosi. I fiori sono in glomeruli 3-ni col mediano ♀ sino quasi all'apice, ed i fiori stessi sono inseriti quasi normalmente all'asse, ossia quasi orizzontali, superficiali (non in scrobicoli); brattea comune dei glomeruli piccola, triangolare, ottusa, patente, non barbato-ciliata al margine.

Fiori ♂ globoso-ovati, ottusi, leggermente ristretti verso l'apice, lunghi  $\pm$  1 mm.; sepali fortemente imbricati, suborbicolari od anche più larghi che alti e leggermente smarginati all'apice, scariosi e fimbriato-laceri al margine, carenati sul dorso, un poco inspessiti e brevemente calcarati in basso; petali il doppio più lunghi del calice, non molto distintamente striato-nervosi ed opachi all'esterno, ovati, concavo-cimbiformi, ottusiusculi all'apice; androceo formato da tre stami fertili e da tre con antera abortiva: tutti hanno i filamenti brevi, strettamente lineari ed eguali, uniti molto brevemente fra loro per le rispettive basi formando una specie di disco concavo o brevemente cupolare, sul quale riposano tre piccole papille coniche ottuse, rappresentanti tre carpelli abortive. Gli stami fertili sono oppositipetali, ed hanno una antera quasi tanto larga quanto alta, con largo e spesso connettivo quasi capitellato, dal quale pendono le loggie: queste sono in forma di 2 sacchetti: spesso sono  $\pm$  curve-semilunari, deiscanti longitudinalmente lungo il contorno convesso che è l'esterno; le antere degli stami sterili sono subreniformi più larghe che alte.